

Udatinos

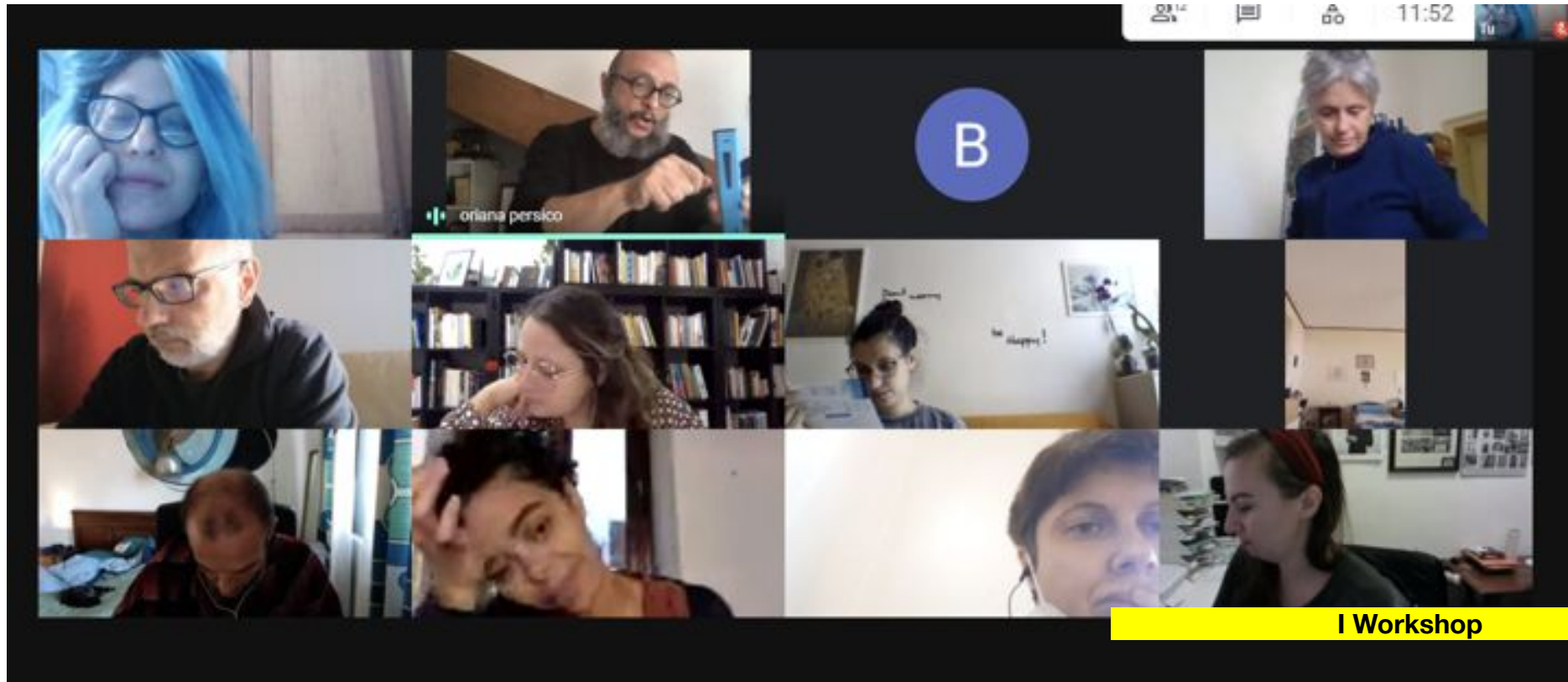




L' Ecomuseo Mare Memoria Viva



La consegna dei sensori ai custodi dell'acqua











A PALERMO
L'ACQUA
SI SENTE?

U DATI nos



“L’ascolto. È quello che ho pensato quando ho intrapreso questa strada, la strada denominata U-DATInos. Non mi sono mai fermata a “ascoltare” le acque del Fiume Oreto. Il fiume Oreto non è silenzioso. Da palermitana non mi sono mai fermata ad ascoltare il suono delle sue acque. U-DATInos mi ha permesso di entrare a contatto con i dati, ovvero la voce del fiume, un flusso di informazioni apparentemente silenziosi che una volta ascoltati non lo sono più. La foce del fiume diviene un luogo d’incontro dove interrogarsi sul nostro rapporto con l’ambiente”

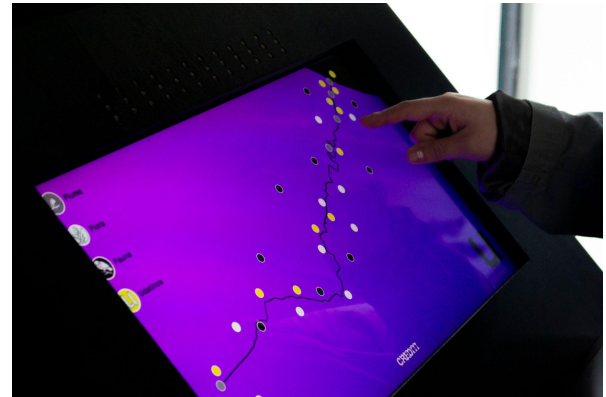
Clara - Custode dell’acqua

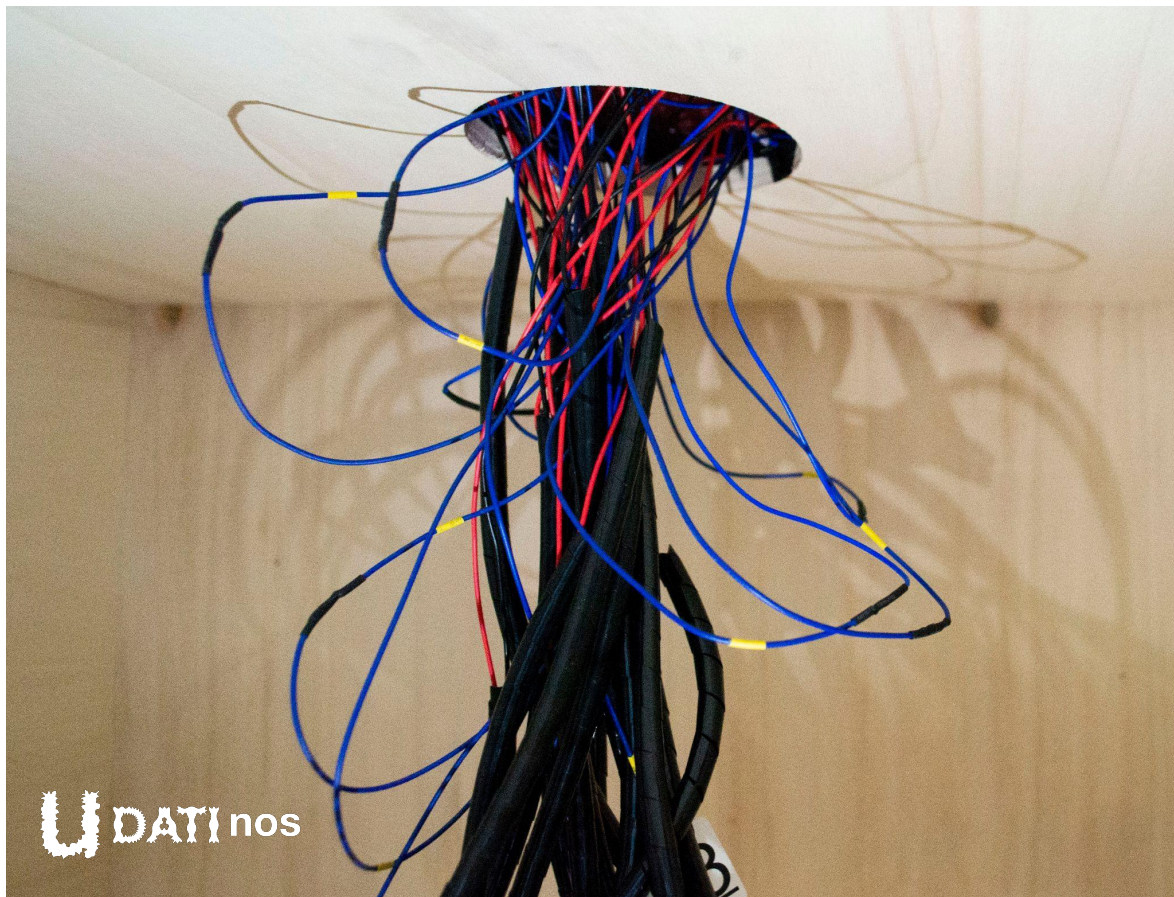


“Non sfugga un aspetto importante, insito nell’operazione, voluto dai suoi ideatori ben prima che la gestione ufficiale della pandemia ci consegnasse qualche consapevolezza in più. I DATI, qui, sono sottratti alla proprietà, gestione e distribuzione dei politici, degli esperti e dei tecnici, per concretizzarsi invece in una esperienza condivisa, accessibile e agibile dai cittadini tutti, in un’ottica di cultura e conoscenza diffusa.”

Salvatore - Custode dell’acqua







“La scultura rappresenta in forma stilizzata una pianta tipica della vegetazione di costa dell’Oreto, realizzata con tecniche di fabbricazione digitale. La pianta si anima con i dati raccolti dai Custodi dell’Acqua sul Fiume Oreto, trasformandoli in luci e suoni per metterci in contatto con lo stato dell’acqua.

U-DATInos mostra gli ultimi 16 rilevamenti di dati. La pianta è un organismo vivo: se non viene alimentata, luci e suoni si affievoliscono nel tempo. Andando a trovare U-DATInos presso l’Ecomuseo potrai richiedere i sensori, generare un dato e nutrirla, diventando anche tu Custode dell’Acqua anche per un solo giorno.

Salvatore Iaconesi e Oriana Persico